

Codice scheda: ASC A4480637 (Microscheda: 3862B2/3)

Luogo e data: TURIN - 05/08/1899

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BRAMBILLA

Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Gli dà consigli su come curare un lebbroso ed eventualmente, ricoverare la persona malata nell'Ospedale del Cottolengo.

Torino, 5 agosto 1899

Illustrissimo Signore Molto Reverendo

In ordine a quanto mi espone nella riverita sua del 3 volg. Le rispondo, che delle Lebbroserie ne esistono veramente in Norvegia, e gli infermi sono ben curati e assistiti da eccellenti sanitari; come ne abbiamo avuto avviso da un nostro Missionario Salesiano, stato appunto colà a prendere informazioni su tale malattia, per quindi regolarsi sui processi da usarsi intorno ai molti lebbrosi, esistenti in Colombia, dove sono curati ed assistiti da vari nostri Missionari Salesiani e dalle nostre Suore di Maria Ausiliatrice. Del resto, anche senza andare in America, sappiamo da buona fonte, che anche qui a Torino è stato accettato qualche lebbroso nell'Ospedale del Cottolengo. Provi pertanto la S. V. a scrivere direttamente al Direttore di detto Ospizio, dicendogli che la persona affetta da tale malattia, o chi per essa, è disposto a pagare qualche pensione che all'uopo sarà richiesta. Badi però la S. V. a non fare il minimo cenno di aver avuto da noi tale comunicazione, non amandosi colà, che noi suggeriamo ad altri tale notizia.

Con distinto ossequio me le dichiaro

Umilissimo Servo in Corde Jesu

Sac. Michele Rua

OEUVRES DE DON BOSCO

ORATOIRE SALÉSIEN

Rue Cottolengo, N. 32.

TURIN

→←

Prière d'écrire toujours très lisiblement son nom et son adresse sur chaque lettre. L'oubli de cette précaution nous occasionne de longues recherches, et nous empêche parfois de répondre aux personnes qui veulent bien nous faire l'honneur de nous écrire.

A4480637
ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

5/8 1899

M^{re} Signore m^{re} Reverendo,

In ordine a quanto mi espone nella riverita sua del 3 volg. Le rispondo, che delle Lebbroserie ne esistono veramente in Norvegia, e ^{gli infermi} vi sono ben curati e assistiti da eccellenti sanitari; come ne abbiamo avuto avviso da un nostro Missionario Salesiano, stato appunto colà a prendere informazioni su tale malattia, per quindi regolarsi sui processi da usarsi intorno ai molti lebbrosi, esistenti in Colombia, dove sono curati ed assistiti da vari nostri Missionari Salesiani e dalle nostre Suore di Maria Ausiliatrice. Del resto, anche senza andare in America, sappiamo da buona fonte, che anche qui a Torino è stato accettato qualche lebbroso nell'Ospedale del Cottolengo. Provi pertanto la S. V. a scrivere direttamente al Direttore

3862 B2

Di S. Ospizio, dicendogli che la persona affetta da tale
malattia, o chi per essa, è disposta a pagare quella
pensione che all'uopo sarà richiesta. Ma di però
la S. V. a non far il menomo cenno di aver avuto
da noi tale comunicazione, non amandosi così,
che noi suggeriamo ad altri tale notizia.
Con distinto ossequio me lo dichiaro

umil. ^{mo} suo in Cristo Gesù
Sae. Michele Qua

3862B3